

UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Via Margutta 17 (00187) Roma Tel: 06/3207040 Fax: 06/32500588

E. mail: camerepenali@libero.it – Internet: www.camerepenali.it

RELAZIONE DEL TESORIERE 2004/2006

Premessa

Grazie ad un meccanismo ormai ben consolidato, l'attività del Tesoriere dell'Unione può considerarsi attività di routine, volta semplicemente a coordinare gli impegni di spesa a fronte delle entrate per lo più concentrate in un periodo dell'anno, in occasione dei congressi. Tutto ciò in armonia con il contributo prezioso della nostra segreteria secondo le indicazioni tecniche del consulente commercialista.

Resta immutata l'impostazione ormai risalente nel tempo che sino ad oggi ha consentito una gestione oculata, attenta anche al mantenimento di una riserva patrimoniale, utile all'occorrenza e costituita attraverso titoli e fondi comuni di investimento che pongono al riparo da inflazione il piccolo patrimonio eventualmente garantendo la migliore resa in termini di interessi. Resta comunque una cospicua disponibilità di cassa, utile per la gestione del quotidiano.

Il bilancio, redatto al 30 settembre 2006, rappresenta nello specifico entrate e uscite.

Possiamo brevemente riassumere partendo da queste ultime.

* * *

Le uscite

Le principali e maggiori voci di spesa restano quelle relative ai costi per servizi legati alla gestione del quotidiano e appresso quelle relative ai costi del personale. A questo proposito giova soffermarsi per chiarire come la gestione da parte di questa Giunta abbia scelto di consolidare la forza lavoro mediante l'assunzione a tempo pieno di altra unità lavorativa, già positivamente sperimentata in occasione della aspettativa per maternità della titolare.

L'organizzazione della Segreteria dell'Unione, colonna portante dell'Associazione impreziosita dal contributo di due elementi di grande valore professionale e personale, rappresenta una delle cose migliori realizzate nell'ultimo quadriennio.

In sintesi, i costi relativi a stipendi ed oneri collegati per il personale di Segreteria costituiscono il migliore investimento che l'Unione potesse fare.

Rosalia Russo ed Elena Gandolfo, infaticabili nella organizzazione dei corsi di formazione specialistica, riferimento costante e sicuro per tutti gli iscritti, per l'ufficio di Presidenza della Giunta, del Consiglio, per il Centro Studi ma soprattutto per il sottoscritto Tesoriere che ha potuto beneficiare della massima efficienza pur senza rinunciare ad una grande ed insostituibile carica umana che lascerà il segno in tutti noi che per quattro anni abbiamo avuto la fortuna di lavorarci insieme.

In ordine di importanza e consistenza, seguono i costi legati al godimento dell'immobile ove è ormai storicamente ubicata la nostra sede in Roma, nella prestigiosa via Margutta 17.

Proprio per la sua ubicazione, forse troppo distante dai luoghi di maggiore frequentazione da parte dei colleghi, qual è Piazza Cavour con la Suprema Corte di Cassazione, si è pensato più d'una volta di valutare opzioni alternative, per la verità tutte abbandonate per l'enormità dei costi. Infatti, mentre non può essere presa nella minima considerazione l'idea di procedere all'acquisto per via dei prezzi di mercato, la possibilità di ricorrere ad altro rapporto di locazione, ove mai si trovasse un locale adatto quanto agli spazi da destinare quantomeno alle riunioni del Consiglio delle Camere Penali, diventa realizzabile soltanto qualora si presentasse una occasione davvero eccezionale in rapporto agli spazi necessari e alla luce dei canoni correnti nelle zone più prestigiose della Capitale.

In conclusione, finché sarà possibile, teniamoci stretta la sede di via Margutta 17 che ci costa relativamente poco.

La presenza costante della Giunta sulla scena politica in materia giudiziaria ha reso indispensabile l'opera costante di un addetto stampa che assicurasse una informazione tempestiva e tutti i contatti necessari con il "Palazzo" della politica. Attività fino ad oggi assicurata dal dottor Stefano Micalone, il quale, nonostante gli impegni, ha accettato di accompagnare la corrente gestione fino a questo Congresso di Ancona.

La spesa per tale servizio e per il continuo aggiornamento ad opera delle agenzie di stampa e abbonamenti a riviste del settore costituisce una voce importante nel capitolo dei costi.

Un tema che dovrà obbligatoriamente appassionare la prossima Giunta sarà quello di ricostruire un ufficio stampa che assicuri il migliore rendimento possibile. Su questo terreno, appare quasi superfluo rimarcare, si gioca la vita politica della nostra associazione.

Tra le spese sono anche da considerare quelle inerenti al commercialista e al consulente del lavoro della cui collaborazione è ormai impensabile rinunciare attesa la complessità della gestione.

* * *

Ogni biennio si rinnova nel cuor del Tesoriere la paura per via del ritardo con il quale ciascuna Camera Penale provvede al versamento delle quote, e ancor più quando più

d'una giunga a maturare pesanti morosità. Soltanto dopo aver sollecitato periodicamente e reiteratamente quelle più “resistenti”, si è proceduto alla cancellazione, su richiesta, delle Camere Penali non solo irrimediabilmente morose ma anche ormai inattive da tempo.

Ripristinato il servizio di audioconferenza, si è sperimentato anche la conferenza in video, successivamente abbandonata dopo aver valutato la manifesta sproporzione fra i costi sostenuti e la resa del sistema, probabilmente non ancora efficiente specie ove la partecipazione venga estesa ad un numero consistente di partecipanti. Come nel caso della Giunta, allargata al Presidente del Consiglio delle Camere Penali e ai numerosi *past President*.

Si era valutato che il miglior sistema di comunicazione da realizzare non solo fra i componenti della Giunta ma anche fra la stessa e le singole Camere Penali fosse quello delle Giunte c.d. “itineranti”, ovvero organizzate presso ciascuna sede sul territorio nazionale.

Come previsto dal Tesoriere in occasione del Congresso di Bari, ad un risparmio per l'Unione ha corrisposto una pesante lievitazione dei costi che ciascun componente di Giunta ha dovuto sostenere per trasferte e riunioni, tanto che si era ipotizzata l'opportunità di prevedere quantomeno un rimborso spese forfetario.

Secondo antica, consolidata ed aristocratica tradizione, questa Giunta ha resistito alla tentazione, sopportando, come le precedenti, pesanti costi in occasione delle numerose trasferte. E ciò nonostante l'ospitalità che il più delle volte è stata garantita dalla singola Camera Penale.

Ciò nonostante, l'auspicio di allora fu quello di mutare almeno parzialmente indirizzo, prevedendo quantomeno un rimborso spese per i componenti delle Giunte del futuro. Ed è per tale ragione che il Tesoriere uscente assumerà la responsabilità di una simile iniziativa rivoluzionaria con opportuna mozione congressuale.

* * *

Le entrate

A tutt'oggi non si è mai assistito a contributi e lasciti da parte di enti e privati come romanticamente previsto dall'art.3 dello Statuto. Ma non disperiamo.

Contiamo ancora sull'autofinanziamento pur con tutti i patemi d'animo del Tesoriere, costretto a confidare nei congressi per ridare fiato alle casse dell'Associazione.

Fondata unica di sostentamento resta il contributo fisso di €30,00 per ciascun iscritto che ogni Camera Penale è tenuta a versare all'Unione.

Irrealizzabile, per ragioni facilmente intuibili, l'auspicio antico manifestato da tutti i tesoriere che si sono succeduti nel tempo di prevedere il versamento delle quote anticipato alla scadenza del primo trimestre di ciascun anno.

Attraverso una sorta di “resistenza” del Tesoriere si è cercato di limitare all'essenziale le spese a sostegno di iniziative culturali, nel tentativo di incentivare

l'autofinanziamento da parte delle singole Camere Penali anche mediante reperimento di sponsor e finanziatori diversi.

Diviene una voce sempre più importante quella relativa alla gestione del Corso Nazionale di formazione specialistica dell'avvocato penalista, giunto alla IX edizione nel corrente anno 2006. La grande partecipazione di giovani colleghi provenienti da tutta Italia ha finora assicurato non solo una totale autonomia finanziaria ma ha consentito di costituire una cospicua riserva di denaro, utile a sostenere l'impegno futuro per le prossime edizioni che auspichiamo di sempre più alto livello.

Da ultimo appare utile segnalare che l'Unione ha ritenuto di realizzare quelle che tecnicamente vengono definite *immobilizzazioni finanziarie* costituite da titoli per 100.000 euro e fondi comuni di investimento per 131.108 euro, lasciando nella disponibilità del conto corrente bancario la non trascurabile somma di 20.000,00 Euro circa.

Conclusioni.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2006 e nella breve nota integrativa allegata è riportata la sintesi dei costi e delle entrate.

Nel rimandare dunque agli allegati per una maggiore specificazione dei dati che sommariamente sono stati qui rappresentati, si può ragionevolmente concludere affermando che quella del trascorso biennio è stata una gestione oculata delle risorse, tenuto conto del fatto che già nel passato sono state avviate e poi consolidate tutte le più importanti iniziative utili a rendere fluida la gestione della vita associativa nella consapevolezza che si potrà fare ancora meglio per l'avvenire della nostra Unione delle Camere Penali Italiane..

Ancona, 6/8 ottobre 2006

Il Tesoriere
Giuseppe Conti